



L'eutanasia in psichiatria

Gli psichiatri olandesi hanno utilizzato l'estorsione politica nel 2010 per ottenere il diritto all'eutanasia dei pazienti psichiatrici. Da allora i numeri dell'eutanasia in psichiatria sono saliti alle stelle.

Stampato il 27 dicembre 2024

Zielenknijper.com
Una prospettiva critica sulla psichiatria

Sommario (TOC)

1. Ricatti per nascondere le malefatte

2. Perché dato il diritto di applicare l'eutanasia?

3. Trattamento antidepressivo controverso

4. Pazienti "abbandonati" spesso malati cronici dalla psichiatria

5. Scelta libera?

6. Conclusione

L'eutanasia in psichiatria

Un'indagine sulla corruzione

Gli psichiatri olandesi hanno utilizzato l'estorsione politica nel 2010 per ottenere il diritto all'eutanasia dei pazienti psichiatrici. Da allora i numeri dell'eutanasia in psichiatria sono saliti alle stelle.

Due paesi in Europa, Paesi Bassi e Belgio, sono stati i primi a consentire l'eutanasia. Nella maggior parte degli altri paesi, compreso il Regno Unito, è rimasto a lungo illegale per i medici uccidere i propri pazienti.

Inizialmente, gli psichiatri erano esclusi dal diritto di applicare l'eutanasia. Nel 2010 gli psichiatri olandesi hanno imposto il diritto all'eutanasia dei loro pazienti rilasciando ufficialmente una linea guida dell'Associazione psichiatrica olandese (NVvP) che istruiva gli psichiatri a rilasciare i pazienti con un desiderio di suicidio in modo che potessero suicidarsi per strada.

Il capo del sindacato olandese per il personale ferroviario, il sig. Wim Eilert, ha risposto con quanto segue:



Questo è un brutto segnale. Ogni anno 200 persone nei Paesi Bassi saltano davanti a un treno. Queste sono esperienze orribili per i conducenti e anche per i conduttori. Alcuni non tornano mai al lavoro. Ecco perché i suicidi sulle ferrovie devono essere ridotti il più possibile. Quando le istituzioni lasciano che i pazienti si suicidano, alcuni di loro finiscono sempre prima di un treno, perché è semplicemente un certo percorso verso la morte.

(2010) I medici rilasciano i pazienti per suicidio

Fonte: [De Stentor](#)

In un successivo sondaggio con gli psichiatri nei Paesi Bassi pubblicato su Skipr.nl, il 75% degli psichiatri ha risposto approvando l'eutanasia come opzione di trattamento e il 43% ha risposto che sarebbe stato disposto ad applicarla.

Subito dopo la linea guida, la politica olandese ha concesso agli psichiatri il diritto di eutanasia dei loro pazienti e da allora il numero è cresciuto rapidamente. Nel 2010, anno delle linee guida, 2 pazienti psichiatrici sono stati sottoposti a eutanasia. Nel 2011 il numero è cresciuto fino a 13 pazienti e nel 2013 il numero è cresciuto fino a superare i 50 pazienti.

Dieci anni dopo, tradotta nella popolazione statunitense, la psichiatria olandese ha applicato l'eutanasia a 40.000 pazienti psichiatrici.

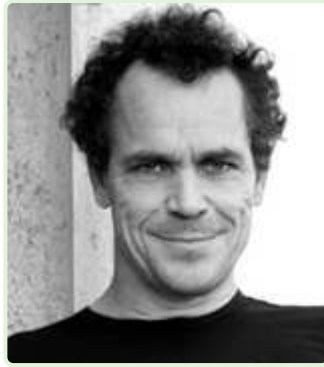
Ricatti per nascondere le malefatte

Gli anni che hanno preceduto la linea guida hanno visto molta attenzione da parte dei media mainstream per gli scandali in psichiatria ed è stato spesso citato che la psichiatria si è rivolta al ricatto per nascondere i propri errori.

Quando la madre di una studentessa universitaria di 22 anni ha sospettato che i problemi di sua figlia fossero causati da un deficit nutritivo, è stata ignorata dagli psichiatri. Sua figlia ha ricevuto diverse diagnosi di invalidità e quando gli psichiatri hanno chiesto l'elettroshock forzato (ECT), ha lanciato l'allarme tramite un blog. La storia ha ricevuto l'attenzione nazionale dal famoso psichiatra **Dott. Bram Bakker** e subito dopo, la madre è stata ricattata per portare il suo blog offline sotto la minaccia che non le fosse permesso di vedere sua figlia. Alla madre non è stato permesso di vedere sua figlia per 7 settimane.

“Per lei pagano 24.000 euro al mese, incredibile, per quei soldi qualcuno viene drogato e rinchiuso in una puzzolente cella di isolamento.”

Come una sorta di ritorsione, il dottor Bram Bakker è stato "ex-comunicato" dalla psichiatria. Ha scritto quanto segue nella sua colonna Volkskrant:



“Sono stato licenziato dalla psichiatria. Chiamatela inquisizione accademica. In realtà mi hanno scomunicato.”

Il giornalista medico Robert Whitaker, il fondatore di **Mad In America**, una volta mi ha scritto quanto segue in un'e-mail che mostra che è un fatto ampiamente noto che la psichiatria tenta di nascondere le sue malefatte ferendo le persone.

*“Per quanto riguarda il resto della professione medica, beh, i medici appartengono fundamentalmente a una grande tribù, e parte delle regole tribali prevede che coloro che sono in una disciplina non critichino pubblicamente i medici in un'altra disciplina. Ciò impedisce ai medici non psichiatri di soppesare la questione e, per quanto riguarda le critiche che sorgono dall'interno della psichiatria, **la psichiatria come campo ha avuto molto successo nel far sapere ai suoi membri che saranno scomunicati e la loro carriera ne risentirà se parlano in modo troppo critico.** Gli psichiatri possono fare piccole concessioni, come dire che il denaro farmaceutico è diventato troppo influente, ma non possono dire che i farmaci non funzionano davvero.”*

Il dottor Bram Bakker è stato punito per aver difeso una madre e sua figlia. Nonostante la sua forte posizione di psichiatra famoso, ha dovuto sopportare un'influenza dannosa sulla sua carriera professionale.

Le pratiche di ricatto non erano incidenti.

Nel 2010, poco prima che agli psichiatri fosse concesso il diritto all'eutanasia dei loro pazienti, la politica Halbe Zijlstra (dell'allora partito al governo VVD) ha lanciato l'allarme su una misura richiesta dalle organizzazioni per la salute mentale per nascondere al pubblico i loro illeciti. La richiesta era una risposta ai tanti scandali che avevano colpito la cronaca e come tale divenne evidente che la psichiatria intendeva nascondere le proprie malefatte e ricorreva al ricatto politico per raggiungere i propri fini.

(2010) Halbe Zijlstra (VVD): “ GGZ ricatta per nascondere scandali ”

Secondo Halbe Zijlstra, si parla di "pratiche di ricatto" volte a "coprire errori e abusi".

Fonte: [Skipr.nl](https://www.skipr.nl)

Il ministro della Salute pubblica **Ab Klink** ha concordato con le preoccupazioni sollevate dal parlamentare. Negli anni precedenti, il ministro aveva espresso più volte la sua insoddisfazione per lo stato delle cose in psichiatria e aveva annunciato la necessità di adottare misure.

(2008) Il ministro Ab Klink chiede un limite inferiore per la qualità dell'assistenza in psichiatria

Fonte: [Volkscrant](https://www.volkscrant.nl)

Il ministro è stato coinvolto in una battaglia legale con le organizzazioni di salute mentale per una misura di bilancio annunciata per l'assistenza psichiatrica di 120 milioni di euro. Nella causa, le organizzazioni hanno affermato che " *non potevano farci nulla* " che ci sono sempre più pazienti psichiatrici.

Le organizzazioni hanno menzionato quanto segue nella causa contro il ministro che mostra la loro rabbia nei suoi confronti.

“La domanda [di cure psichiatriche] è aumentata e quindi si spende di più per le cure. Ma non è colpa nostra, vero? Pensiamo anche che il ministro non c'entri affatto. Questo è qualcosa tra noi, l'autorità sanitaria e gli assicuratori sanitari”, afferma il presidente Marleen Barth di GGZ Nederland. “Stiamo monitorando in modo critico il provvedimento annunciato dal ministro. Non ha alcun effetto sul proprio budget”, conferma un portavoce dell'Autorità sanitaria olandese.

...

“Non è ancora possibile quantificare affatto il superamento. Le istituzioni stanno ancora preparando i conti”, ha detto indignato Barth. “Inoltre, le persone ricevono aiuto da noi solo se sono state indirizzate da un medico generico, ad esempio. Non è che creiamo noi stessi quella richiesta. ”

(2010) Il ministro Ab Klink (Sanità pubblica) citato in giudizio dalla psichiatria

Psichiatri furiosi con il ministro Klink: la misura di bilancio è un cappio per la psichiatria.

Fonte: [De Telegraaf](#)

Le organizzazioni di salute mentale hanno perso la causa.



Come se le organizzazioni di salute mentale intendessero ribellarsi contro il ministro, meno di tre mesi dopo la causa, le

organizzazioni di salute mentale hanno avviato una campagna di propaganda nazionale costata milioni di euro chiamata "1 su 4" per abbassare la soglia per l'assistenza psichiatrica (www.1opde4.nl). Questa campagna è stata bandita poco dopo dalla Advertisement Authority (Reclame Code Commission) perché l'annuncio sarebbe stato fuorviante e non veritiero. La campagna comprendeva annunci a tutta pagina su giornali che costavano fino a 60.000 euro al giorno.

Il titolare del dominio 1opde4.nl era *Maximum Recruitment Advertising* .

CAPITOLO 2.

Perché dato il diritto di applicare l'eutanasia?

Nella storia precedente si è visto che nel 2010 i politici cercano l'attenzione dei media pubblici per i "ricatti" da parte della psichiatria e lo stesso fatto è emerso nell'estorsione politica utilizzata per ottenere il diritto di applicare l'eutanasia.

I pazienti con un desiderio di suicidio venivano rilasciati per suicidarsi per strada, il che sembrava una tattica di estorsione politica.

Perché la psichiatria ha ricevuto il diritto all'eutanasia dei pazienti in quel momento specifico?

Con l'eutanasia, la psichiatria è molto più forte nel nascondere potenziali illeciti.



Non sembra logico che i politici avrebbero "ceduto" all'estorsione in quel momento, considerando che il pubblico ha gridato al verificarsi di tali pratiche da parte di un politico del partito al governo con il sostegno di un ministro della Salute pubblica diversi mesi prima. Ma se l'estorsione politica non sarebbe stata necessaria per legalizzare l'eutanasia, perché l'Associazione Psichiatrica Olandese avrebbe usato una tale tattica? Semmai, mostra una mancanza di cura per i loro pazienti e per la società essenzialmente facendo saltare i pazienti davanti a un treno.

Il risultato finale è comunque semplice. Gli psichiatri hanno ottenuto e utilizzato il loro diritto. I pazienti venivano sottoposti a eutanasia e questo è arrivato alle [notizie internazionali](#) (BBC).

Trattamento antidepressivo controverso

Gli antidepressivi hanno effetti collaterali sospetti, mentre una *pillola falsa con un effetto collaterale* (placebo attivo) che dà agli utenti la sensazione che qualcosa stia accadendo nel corpo, si è dimostrata efficace quanto gli antidepressivi nei pazienti con una depressione clinica maggiore.

(2008) Efficacia degli antidepressivi: un mito dell'evidenza costruito da mille studi randomizzati?

Fonte: [PhilPapers](#)

Gli antidepressivi raddoppiano a dieci volte il rischio di suicidio e centinaia di professori hanno lanciato l'allarme che gli antidepressivi possono avere una violenza estrema come effetto collaterale. Alcune riviste hanno persino pubblicato copertine con il titolo "Killer Pills".



(2010) Un effetto collaterale criminale

Non ci sono prove scientifiche concrete che gli antidepressivi possano essere la causa di comportamenti estremamente violenti, ma le prove si stanno accumulando.

Fonte: [Trouw](#)

(2009) Pillole del diavolo

Fonte: [REVO](#). [Online]

(2008) Barare con i tassi di suicidio: pillola miracolosa, pillola falsa, pillola suicida

Fonte: [VARA/VPRO Noorderlicht](#)

Anche se è quasi impossibile provare perché qualcuno decide di fare qualcosa e quindi se gli antidepressivi siano una "causa" per un desiderio suicida, ciò sarebbe irrilevante. Ciò che si può concludere è che il trattamento antidepressivo è controverso e può

favorire il suicidio nei pazienti. Se così fosse, creerebbe una situazione molto strana quando il medico che prescrive un possibile desiderio di suicidio aumentando il trattamento pone fine alla vita di quel paziente sulla base del suo desiderio.

CAPITOLO 4.

Pazienti "abbandonati" spesso malati cronici dalla psichiatria

C'è un folto gruppo di pazienti che vengono chiamati "abbandonati", tuttavia, ci sono molti psichiatri e specialisti della salute mentale che non accettano il termine "rinunciato", soprattutto con i giovani, e alcuni sostengono che la psichiatria sia spesso la causa di la cronicità dei problemi in quei pazienti.



Il Dr. Detlef Petry, che è specializzato nel gruppo di pazienti "abbandonati", afferma che l'80% dei pazienti "abbandonati" nella sua clinica si è ripreso utilizzando un approccio non medico innovativo che ha chiamato "ristorazione" o "pensiero evolutivo biografico".

I pazienti di lunga permanenza appartengono al gruppo che è stato cancellato. I reparti di lunga degenza ospitano malati di mente cronica per i quali, secondo la psichiatria classica, non c'è futuro. Ha dato al dottor Petry il nome di "psichiatra dei più pazzi". Ma i pazienti non vengono cancellati agli occhi dello psichiatra Detlef Petry. Quando i pazienti cronici sono degenerati in piante d'appartamento, persone che non ottengono nulla e non fanno più nulla, la cronicità dei loro problemi è spesso causata da farmaci antipsicotici, sostiene nel suo libro "The Unmasking".

(2014) Dr. Detlef Petry: I pazienti vengono deliberatamente messi a morte prematura con antipsicotici

Fonte: [Rivista Deviante](#)

Ulteriori informazioni sugli antipsicotici sono disponibili nel fascicolo [antipsicotici](#).

Scelta libera?

Per quanto riguarda la 'scelta' di porre fine alla vita. Se, dopo alcuni anni, ai pazienti con un desiderio suicida viene detto dal loro medico di fiducia che l'eutanasia è un'opzione, ha senso che facciano quella scelta, se non altro per dimostrare che i loro problemi sono reali. Potrebbe anche essere una sorta di timbro sociale per molte persone per dimostrare che i loro problemi sono i più seri.

Se l'eutanasia non è possibile, le persone potrebbero inconsapevolmente essere costrette a considerare che in qualche modo deve esserci una via d'uscita, offrendo agli specialisti opzioni per portare qualcuno alla guarigione.

Il filosofo **Friedrich Nietzsche** in *The Genealogy of Morals* (Terzo saggio) sostiene che in risposta alla mancanza di capacità di rispondere alle domande relative allo scopo della vita, le persone preferiranno scegliere di suicidarsi piuttosto che non scegliere nulla.

“Se si esclude l'ideale ascetico, l'uomo, l'uomo animale non aveva significato. La sua esistenza sulla terra non conteneva fine; “ Qual è lo scopo dell'uomo? ” era una domanda senza risposta; mancava la volontà dell'uomo e del mondo; dietro ogni grande destino umano risuonava come un ritornello una “Vanità” ancora più grande! L'ideale ascetico significa semplicemente questo: che mancava qualcosa, che un vuoto tremendo circondava l'uomo: non sapeva giustificarsi, spiegarsi, affermarsi, soffriva del problema del proprio senso. Soffrì anche in altri modi, fu soprattutto un animale malato; ma il suo problema non era la sofferenza in sé, ma la mancanza di una risposta a quella domanda gridante: "A che scopo soffriamo?" L'uomo, l'animale più valoroso e quello più assuefatto alla sofferenza, non ripudia la sofferenza in sé: la vuole, anzi la cerca, purché gli venga mostrato un senso, uno scopo della sofferenza. Non la sofferenza, ma l'insensatezza della sofferenza era la maledizione che fino ad allora si era diffusa sull'umanità, e l'ideale ascetico le dava un senso! Fino ad allora era l'unico significato; ma qualsiasi significato è meglio di nessun significato; l'ideale ascetico era in tal senso il “faute de mieux” per eccellenza che esisteva allora. In quell'ideale la sofferenza trovò una spiegazione; l'enorme divario sembrava colmato; la porta a ogni nichilismo suicida era chiusa. La spiegazione - non c'è dubbio - portava al suo seguito una nuova sofferenza, più profonda, più penetrante, più velenosa, rosicchiando più brutalmente nella vita: portava tutta la sofferenza sotto la prospettiva della colpa; ma nonostante tutto - l'uomo è stato salvato in tal modo, aveva un significato, e d'ora in poi non era più come una foglia al vento, un volano del caso, dell'assurdità, ora poteva "volere" qualcosa



- assolutamente immateriale a che fine, a quale scopo, con quali mezzi volle: la volontà stessa fu salva. È assolutamente impossibile dissimulare ciò che in realtà è chiarito dalla volontà completa che ha preso la sua direzione dall'ideale ascetico: questo odio per l'umano, e ancor più per l'animale, e ancor più per il materiale, questo orrore di i sensi, della ragione stessa, questa paura della felicità e della bellezza, questo desiderio di allontanarci subito da ogni illusione, cambiamento, crescita, morte, desiderare e anche desiderare - tutto questo significa - abbiamo il coraggio di coglierlo - una volontà per il Nulla, volontà contraria alla vita, ripudio delle condizioni più fondamentali della vita, ma è e resta volontà! - e per dire alla fine ciò che ho detto all'inizio - l'uomo desidererà il Nulla piuttosto che non desiderarlo affatto.”

Conclusione

Ci sono forti indicazioni che la psichiatria esacerba i problemi e li rende cronici. Ciò rende eticamente irresponsabile consentire agli psichiatri di sopprimere l'eutanasia dei loro pazienti, anche se possono esserci situazioni in cui le persone possono scegliere sinceramente di porre fine alla propria vita mentre non c'è niente di sbagliato nel loro corpo. Il fatto che – vista la feroce critica alla psichiatria da parte di molti studiosi – non si può escludere che la psichiatria abbia fornito cure inadeguate o addirittura abbia influito negativamente sull'opinione e sul processo decisionale di un individuo, rende eticamente irresponsabile consentire agli psichiatri per eutanasia i loro pazienti.

Per le prospettive dei filosofi, visita onlinephilosophyclub.com

“L'eutanasia è almeno per la psichiatria la più grande bufala di cui abbia mai sentito parlare. Usare la diagnostica psicologica come aiuto per qualcosa per l'eutanasia è disgustoso. Le malattie psicologiche non possono essere paragonate al cancro doloroso o all'ebola, dove la morte può sembrare sicura e super dolorosa.”

“Posso essere d'accordo con la disponibilità della scelta a persone competenti che soffrono di gravi problemi fisici, ma faccio fatica a vedere lo scenario accettabile per il suicidio basato su problemi mentali.”



Il seguente podcast di un gruppo di professori di filosofia esamina il lavoro del filosofo francese **Albert Camus** che ha esplorato i concetti di suicidio e ragione per vivere.

(2009) Episodio 4: Camus e l'assurdo

La nostra eventuale morte significa che la vita non ha significato e potremmo anche farla finita? Camus inizia a rispondere a questa domanda, poi si distrae e parla di un gruppo di fenomenologi finché non muore non riconciliato. Inoltre, spingiamo tutti un sasso su per una collina e ci piaccia, ok?

Fonte: [Partially Examined Life](#)

Stampato il 27 dicembre 2024

Zielenknijper.com

A critical perspective on psychiatry.

© 2024 Philosophical.Ventures Inc.

~ backups ~